

Accordo Territorio-Gdf, stime di valore antievasione

Scambio di informazioni tra la banca dati dell'Agenzia del territorio e la Guardia di finanza per la lotta all'evasione. Gli esperti degli uffici locali del Territorio potranno effettuare stime valutative di immobili o attività di consulenza tecnica su richiesta delle Fiamme gialle. È uno degli effetti dell'accordo tra la Guardia di finanza e l'Agenzia delle entrate per lo sviluppo di una serie di attività rivolte al contrasto all'evasione e all'elusione fiscale nel settore immobiliare, è stata siglata dal comandante della Gdf, generale Cosimo D'Arrigo e dal direttore dell'Agenzia Gabriella Alemanno.

Con l'intesa, le due istituzioni stabiliscono le modalità di collaborazione nelle attività di accertamento dei fabbricati mai dichiarati al catasto e degli immobili già censiti che hanno subito modifiche o perduto i requisiti della ruralità ai fini fiscali. Inoltre, sottolinea una nota, è prevista la prosecuzione delle attività di accertamento delle violazioni in materia di riutilizzazione commerciale dei dati ipotecari e catastali. Operazioni che erano già state avviate con un precedente protocollo d'intesa, ora integrato alla luce delle successive modifiche normative.

Con l'accordo, infine, viene istituito lo scambio di informazioni contenute nelle banche dati delle rispettive Istituzioni, e viene stabilito che gli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio possono fornire, su richiesta della Gdf, stime valutative di immobili o attività di consulenza tecnica.

«Sia per la Guardia di Finanza che per l'Agenzia del Territorio», conclude la nota, l'accordo rappresenta un «efficace esempio di sinergia delle Istituzioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze e delle distinte missioni, al fine di raggiungere obiettivi sempre più alti di equità fiscale e di governo del territorio».



Il testo dell'accordo sul sito www.italiaoggi.it/documenti

Scambio di informazioni tra la banca dati del Territorio e le fiamme gialle

